Bollettino ottobre 2020

# LA COMUNITA' PARROCCHIALE DI TREBBO DI RENO

# Benvenuto Don Domenico

# VORREI FOSTE I PARROCCHIANI DI UN PRETE FELICE

Una delle cose più belle in questi undici anni che sono prete è aver avvertito le premure delle persone attente alla mia felicità. La gente è davvero generosa coi suoi preti (spesso poco ricambiata!). È per questo che, presentandomi a voi per la prima volta, questo di essere felice è l'unico auspicio che formulo. La felicità è una cosa bellissima; ahimè tante volte noi preti abbiamo insegnato a diffidare di essa preferendovi il sacrificio, la rinuncia e termini affini. Ma che senso ha il sacrificio se non conduce alla dolcezza di una felicità intravista?

La Chiesa si è affezionata troppo alla rassicurante routine del cosiddetto "Tempo ordinario" piuttosto che alla rischiosa esuberanza del "Tempo pasquale"! Eppure, se ci pensate bene, è il tempo pasquale quello che ancora stiamo vivendo. Un prete, come ogni uomo (anche noi siamo uomini, lo sapevate?) ricerca la felicità, ma deve fare attenzione che non sia quella promessa dal potere del mondo, quella è tutta un'altra storia. Un prete è felice quando è immerso dentro a relazioni vitali, si sente parte dell'avventura bella del Vangelo e si percepisce utile al bene delle sorelle e dei fratelli.

Chi mi leggerà, che sia credente o non credente, legherà il ricordo del primo contatto col proprio parroco a questa esigente parola, questo mi piace. Ed è anche un impegno solenne per me. Obbedire al Vangelo di Gesù di Nazareth significa obbedire alla felicità che non è possesso privato ma sfida alla condivisione.

Vengo tra voi a Trebbo in un periodo unico della recente storia mondiale, ne sono consapevole; c'è da ricostruire un modo nuovo di abitare il mondo e noi cristiani dobbiamo dare, a partire dalle nostre piccole comunità, una mano, ma sempre con la serietà di un sorriso sul volto, ché di "profeti di sventura" ve n'è a iosa. Non ci accodiamo anche noi al corteo dei musoni e brontoloni, Gesù non ci autorizza a questa diserzione dalla gioia.

Amiche e amici di questa parrocchia, sia che la frequentiate da sempre sia che vi affacciate sulla soglia solo durante la messa di Pasqua, vi invito a sognare con me la parrocchia che desiderate; e dopo averla sognata che veniate a presentarvi a dire: "la costruiamo assieme?".

Da parte mia la immagino così: all'ombra di quel campanile ci sarà un piccolo popolo che è come una rete di protezione e di tenerezza per tutti: per i bambini, primi nostri maestri di felicità, per i nostri adolescenti impegnati nella brillante sfida della crescita, per gli sposi che lottano per mantener alte le promesse del reciproco amore, per adulti che non si accontentano del solito tran-tran, per chi affronta la prova della malattia, per quanti dalla Chiesa stessa sono visti come

“irregolari”, per gli anziani spaventati dalla fragilità e dalla solitudine ma che hanno così tanto da offrire ancora, per i tanti poveri invisibili che sono i primi a cui Dio ci manda ad offrire il lieto annuncio di liberazione… Su tutti il Vangelo ha una promessa di felicità che insieme dobbiamo ricercare. Io ci sto e tu?

Ho trentanove anni, sono stato vicario parrocchiale a Castenaso e parroco a Villanova di Castenaso; qui la gente mi ha insegnato a essere prete, non li scorderò mai. Oltre ad essere vostro parroco sarò anche cappellano del carcere minorile (Pratello) e insegnante di lingua italiana (FOMAL); si sommano tante sfide, sarebbe interessante viverle assieme. Non esistono ragazzi cattivi, coinvolgetevi con me nel lottare perché essi possano credere alla felicità vera, che non mente e non fa male.

San Giovanni Battista, nostro patrono, si nutriva nel deserto di locuste e miele selvatico, perché ci venisse la nostalgia del banchetto offerto dal Signore: tavola imbandita per la felicità dei nostri cuori. Quel 25 ottobre non potremo abbracciarci, però potremo guardarci negli occhi - gesto per certi versi ancora più intimo e forte - e, lo spero, riconoscere uno sguardo felice. È la premessa per qualcosa di bello per cui prego già da ora. Fatemi posto nei vostri cuori, io mi sto già esercitando da settimane.

Felicemente vostro. don Domenico

# DOMENICA 25 ottobre 2020

# INGRESSO DEL NUOVO PARROCO

**ore 08:45 - 09:15 accesso alla sala dell'oratorio dove si terrà la celebrazione (fino a raggiungere la capienza)**

**ore 09:30 Il Cardinale Matteo Zuppi conferisce l'incarico pastorale della parrocchia a don DOMENICO CAMBARERI**
**Santa Messa concelebrata dal nuovo Parroco**

## VI INVITIAMO A PARTECIPARE

**giovedì 20 ottobre alle ore 21:00**
**nella sala dell'oratorio si terrà un momento di preghiera per l'ingresso del nuovo Parroco**

. . .

**a seguire riunione dei gruppi di lavoro per l'ingresso del nuovo Parroco**

PERIODICO PARROCCHIALE
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DI TREBBO DI RENO
VIA LAME 132 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)
Tel. 051 58 80 303 - Fax 051 58 82 716
mail: parrocchia.trebbo@libero.it - http: www.parrocchiatrebbo.it
cc Banca Monte Paschi di Siena IBAN IT 61 J 01030 36740 000003883794